



FAMILIARIA

MAGAZINE PER LA FAMIGLIA

Teen & Co.

TEST

Che amico sei?

PARI OPPORTUNITÀ
Ancora discriminate



PICCOLI EROI

mangiano, dormono, studiano, giocano, ridono, piangono...
...IN OSPEDALE

PROFESSIONE: GENITORE

- Figli "tiranni"
- Adolescenti ed emozioni

Salute

Mangiare in famiglia
fa star bene per tutta la vita

Lettere

Ansia e attacchi di panico

Scuola

Educazione Tempestiva:

Non è mai troppo presto per imparare

Vita di coppia

Insieme qualunque cosa accada

E INOLTRE...

- Laurea in legge
- Assicurazione domestica
- Sushi fai da te
- Un weekend a Narnia

*Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - DL353/2003
(conv. in L. 27/02/04 n.46) art.1, comma 1, ROMA - N.131/2008



I Vaccini per la vita

I Vaccini per la vita

I Vaccini per la vita



Proteggere la vita in ogni momento:

24 Vaccini per proteggere

60 Milioni di persone in Italia da

18 Malattie infettive



Roulette Russa ?



Lorio Izzo
editore@f-magazine.it




“Non è giusto”. “Perché proprio a me?”. Quante volte abbiamo sentito queste espressioni o le abbiamo personalmente ripetute di fronte ad eventi o situazioni difficili: l'insuccesso, un grave torto subito, la malattia, la perdita di una persona cara. Ci affanniamo a cercare significati, pretendiamo risposte che puntualmente non riceviamo. Ululando alla luna ce la prendiamo con chiunque ci capiti a tiro, magari proprio con chi ci vuole più bene. Ancora peggio, ci chiudiamo completamente in noi stessi: “Non voglio più star male. Se tu non esisti, non potrò soffrire per te”. E ancora: “Se io non esisto chi potrà accorgersi di me e tentare di farmi del male?”

Ci aggiriamo allora come leoni ingabbiati in una realtà svuotata di ogni senso, priva di ogni attrattiva, dove la forza di andare avanti ce la fornisce solo la rabbiosa prospettiva che prima o poi il responsabile del nostro dolore ce lo troveremo di fronte e lì, finalmente, potremo sfogarci. Potremo fargli pagare il conto per la nostra sofferenza.

Prospettiva assai poco consolante però smettere di vivere.

È davvero possibile che la nostra vita sia solo una roulette russa, una pistola carica puntata alla nostra tempia

con qualcuno pronto ogni giorno a premere il grilletto secondo il suo capriccio o le sue oziose quanto ciniche fantasie? Oppure è qualcosa di altro, di diverso. Un cammino unico e irripetibile che ciascuno di noi compie, breve o lungo che sia, in cui lo stesso dolore rappresenta una prova tangibile proprio della sua unicità. Un elemento indispensabile che ci ricorda quanto sia prezioso ciò che abbiamo, in atto o in potenza. Un cammino fatto di relazioni su cui sintonizzare il nostro cuore, a cui attingere per trovare la vera felicità. È la storia che lo insegna. È l'esperienza di ciascuno di noi che lo conferma. E proprio l'amore e i suoi legami sono “la chiave”. Amare ci espone alla verità, ci dischiude le porte di una realtà che è tanto bella quanto cruda: devi essere disposto alla fatica quotidiana per conquistarti ogni minuto di vera felicità; devi accettare l'idea che, almeno in questo mondo, ciò che ti rende felice ti potrebbe essere portato via in un istante, senza un criterio apparente. Del resto, quale dovrebbe essere il criterio per cui siamo nati bianchi o neri, ricchi o poveri, in Italia o sulle Ande, sani o malati. Perché non ci domandiamo anche questo? Accettare il dolore, la sofferenza allora non è un esercizio per masochisti ma è il fattore necessario per mettersi in gioco, il modo per vivere appieno il dono della vita.





Abbonati ora!

abbonarsi a **FAMILIARIA** MAGAZINE PER LA FAMIGLIA è facile

su www.familiaria.it è possibile abbonarsi online
Scegliendo la formula di abbonamento preferita:

- a. Abbonamento Premium: 30,00 €**
(Abbonamento a 6 numeri della rivista e "Familiaria Card" per un anno)
- b. Abbonamento Standard: 15,00 €**
(abbonamento a 6 numeri della rivista)

In alternativa potete sottoscrivere l'abbonamento mediante bonifico bancario, compilando il modulo sottostante



Come Abbonarsi

- A) Effettua un bonifico dell'importo relativo alla tipologia di abbonamento scelta all'IBAN IT42U0102003200000300609342
B) Compila il modulo sottostante
C) Invia il modulo compilato e la ricevuta di avvenuto bonifico via fax al numero 06/45481720

Il sottoscritto,

Cognome _____ Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Codice Fiscale _____ Telefono _____

Email _____ Cellulare _____

Indirizzo dove ricevere la rivista _____

Nome componenti del nucleo familiare del richiedente (specificare il grado di parentela)

1) _____ 2) _____ 3) _____

4) _____ 5) _____ 6) _____

Richiede a Familiaria SRL l'attivazione del seguente abbonamento annuale alla rivista "FAMILIARIA-Magazine per la Famiglia"
(barrare la casella relativa alla tipologia di abbonamento prescelta)

Abbonamento Premium (30,00€/anno)

- 6 numeri della rivista "FAMILIARIA-Magazine per la Famiglia", inviata all'indirizzo specificato nel presente modulo.
- "Familiaria Card" grazie alla quale accedere, assieme ai membri del proprio nucleo familiare:
 - a) agli sconti e alle altre agevolazioni previste per gli abbonati da parte degli aderenti al circuito "Amico della Famiglia";
 - b) al servizio "Assistente Quotidiano".

Abbonamento Standard (15,00€/anno)

- 6 numeri della rivista "FAMILIARIA-Magazine per la Famiglia", inviata all'indirizzo specificato nel presente modulo.

FIRMA _____

Il richiedente autorizza Familiaria SRL al trattamento dei suoi dati personali ai sensi dell' Art. 13 D.Lgs.196/2003

FIRMA _____

fiuggifamilyfestival

Una settimana a misura di famiglia

Fiuggi, 24 - 31 luglio 2010

per maggiori informazioni:

www.fiuggifamilyfestival.org

info@fiuggifamilyfestival.org



Familiaria - Magazine per la famiglia
periodico mensile di Familiaria S.r.l.
Autorizzazione Trib. Roma n. 140/2007 05-04-2007

Iscrizione R.O.C. n. 15838 del 11-10-2007
con decorrenza 19-04-2007

Editore
Familiaria S.r.l.

Direttore
Lorio Izzo

Direttore Responsabile
Gabriele Elia Fasan

Redazione
Via Monte Corona, 6 - 00141 Roma
tel: 06 - 45494875
redazione@f-magazine.it

Progetto grafico ed impaginazione
Familiaria S.r.l.
Vello Pazzagli - vellopazzagli@familiaria.it

Hanno collaborato a questo numero

Alessandra Alessandro, Aida Antonelli, Isabella Arrabito, Nicoletta Capelli, Paolo De Maina Alice De Marco, Barbara Del Serone, Lorio Izzo, Giovanni Laccetti, Giuditta Lamorte, Barbara Licciardi, Francesco Limone, Piero Manocchio, Annalisa Marrama, Stefania Marconi, Chiara Mingardi, Vello Pazzagli, Daniela Romano, Patrizio Romano, Francesca Saccà, Roberto Sorrenti, Elisa Tumbiolo

Salvo specifici accordi, la collaborazione al presente periodico è da considerarsi a titolo completamente gratuito.
In nessun caso la redazione è tenuta alla restituzione di materiali ad essa pervenuti.

Stampa
Stamperia Romana S.r.l.

Numero chiuso in redazione nel mese di febbraio 2010

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, grafica, immagini e spazi pubblicitari realizzati da Familiaria Srl.
L'editore si impegna a riconoscere il giusto compenso all'autore di un'immagine o di testo pubblicati per errore o ripresi dalla rete

Un ringraziamento particolare alle strutture che hanno contribuito alla realizzazione di questa rivista:

- Accademia del Notariato
- Asili nido e Associazione Happy Child
- Associazione Giovani nella Giustizia
- Associazione far-Famiglia
- CEFA - Associazione di Famiglie per l'Educazione e la Cultura
- Cogito et Volo
- CONSEL Consorzio Elis per la Formazione Superiore
- Fuggi Family Festival
- Fondazione A.M. Catalano
- Forum delle Associazioni Familiari
- Telecom Italia
- Villa Borghese Institute



PRIMOPIANO

Pag. 8



BIMBI IN OSPEDALE

- Il coraggio di sorridere
- I centri d'eccellenza
- Come stare al suo fianco?
- Bambini, Ecco i vostri diritti
- A scuola in ospedale
- La forza di una famiglia
- In prima linea
- Un sorriso può aiutare a guarire
- Malattie rare, la speranza nel cordone

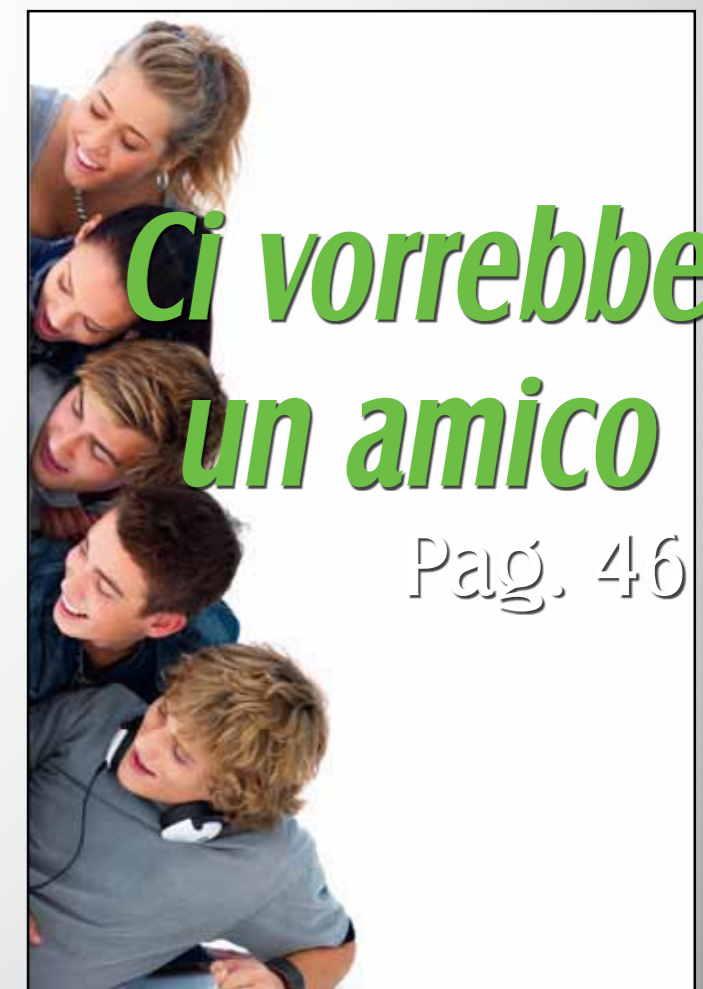
Sommario

GENNAIO/FEBBRAIO 2010

SCUOLA	20
- Fin dai primi passi... facciamo quelli giusti	
LAVORO	24
- Sempre Attuale	
- "People Caring"	
PROFESSIONISTI	28
- Figli combina guai...	
- Coniugi separati. E l'eredità?	
- Come comportarsi con più redditi	
- Per gli studi di mio figlio	
GIOVANI E FUTURO	30
- Ne vale la pena?	
VITA DI COPPIA	34
- Qualunque cosa accada	
- Wedding planner	
POSTA DI FAMIGLIA	38
- Un trasloco "mostruoso"...	
- Sconfiggiamo il nemico: parliamone	
PSICOLOGO IN FAMIGLIA	41
- Ansia, ossessioni, panico	
PROFESSIONE: GENITORE	42
- In nostro potere...	
- Emozioni	
TEEN & Co.	46
- L'amicizia	
- Test: Che amico sei?	
FAMIGLIA E MEDIA	50
- Bambini che consumano	
CASA	52
- Ti sei assicurata?	
- Stirare...	
- Edison va in pensione	
- Di marca è meglio?	
CUCINA	55
- Sol Levante che passione	
- ...e da bere?	
SALUTE	56
- Insieme per star bene	
- Calendario vaccinale	
- Acido Folico	
- Bellezza: in pace con se stesse	
- Stretching "da scrivania"	

Rubriche

Famiglia e scuola	21
Un'alleanza naturale o un obbligo forzato?	
Workaholic	24
Perché dire no a volte conviene	
Orizzonti	30
È dura ma si può... Forza ragazzi!	
Cuori inquieti	35
Non smettiamo di baciarci	
Tanti... ma buoni	36
Da giardino a parco giochi	
Giocare per crescere	43
Scopriamo il mondo con il tatto	
Falsi miti	46
Buoni per la musica... molto meno per il resto	
Scelto per voi	51
Le grandi avventure sono le cose di ogni giorno	
Ad Alta Voce	62
Quale 2010 per la famiglia?	





Il coraggio di sorridere

Continuano a lottare anche solo per una risata, una carezza, un istante di felicità. A volte perdono la battaglia con la malattia, ma se li guardi negli occhi sai che la guerra, comunque vada, tutti loro l'hanno già vinta.

È come entrare in un limbo. Una condizione in cui la tua realtà muta, si trasforma: non sei più né carne né pesce. Sei in ospedale, a volte non sai neanche per quanto tempo. È questo quello che accade a centinaia di migliaia di bambini e alle loro famiglie ogni anno, soltanto in Italia. Per le malattie più comuni o più rare; per gli incidenti più sciocchi o per quelli più traumatici. Figli e genitori strappati alle loro abitudini, alla loro quotidianità, alla loro vita che cominciano una battaglia fatta di lacrime e sorrisi. Soprattutto di sorrisi, però. Quello che più è scioccante quando incontri un bambino malato, infatti, non è il suo corpo ingessato o la sua testa senza capelli a causa della chemioterapia. Ciò che maggiormente colpisce è che nonostante la spossatezza, il dolore, la noia quel bambino ti sorride. Nonostante i tubi, le medicine, gli aghi che torturano il proprio figlio, la maggior parte dei papà e delle mamme

di questi piccoli eroi non pensa a sé come a un martire flagellato da un destino infame. Pensa di essere comunque fortunato perché quel suo figlio che sta male è il dono più grande e prezioso che abbia mai ricevuto. E capisce che non ha tempo per buttarsi giù o per lamentarsi. Deve stare vicino al suo prezioso tesoro. Deve prendersene cura e deve amarlo ancor più di un figlio che cresce sano, va a scuola, fa sport, "assaggia" il mondo.

Per il suo bambino contano le carezze, le assicurazioni, il tempo che può dedicargli. Ecco allora che si spiega il sorriso di quel bambino senza capelli che ti lascia sgomento: ha capito quello che conta veramente. Di fronte a lui, poi, ci sei tu, anche se sei un estraneo. Tu con il tuo carico di normalità. Ai suoi occhi sei un sogno che cammina. Sei cioè quello che lui sogna di diventare: un uomo o una donna capace di fare tutto ciò che fanno gli altri. E quel sorriso allora è una richie-

sta: "Donami un po' di normalità. Fammi vedere come è felice chi si può permettere di andare dove vuole, mangiare ciò che vuole, vedere tutto quello che io forse potrei non vedere mai". Non vuole da te un giocattolo. Vuole una storia, la tua storia. Vuole sorridere attraverso di te.

Si dice che una grande fortuna per l'uomo sia quella di dimenticare in fretta il dolore. E in realtà lo è. Quando vedi un piccolo eroe che sta male, ti auguri solo che guarisca e che dimentichi in fretta il suo dolore. Allo stesso tempo, però, auguri a te stesso di non dimenticare: il suo esempio, quello dei suoi coraggiosi genitori che lottano con lui, che vendono tutto ciò che hanno per le cure migliori, che lasciano il lavoro, gli altri figli a nonni o ad altri parenti e si trasferiscono in ospedale, "semplicemente" per stare vicini a lui. Allora sorrido anche io – devo farlo – affinché il mio sorriso ricordi sempre a me stesso e a chi mi sta accanto ciò che conta davvero.

Lorio Izzo

I centri d'eccellenza per la cura dei più piccoli

Il Ministero della Salute riconosce 13 centri di eccellenza nella cura dei bambini su tutto il territorio italiano, anche se non tutti hanno il carnet completo di reparti che garantiscano la qualifica di ospedale pediatrico. Tra quelli riconosciuti a livello nazionale e internazionale spiccano quattro nomi: il "Bambin Gesù" di Roma, il "Gaslini" di Genova, il "Meyer" di Firenze e il "Buro Garofalo" di Trieste. I riconoscimenti arrivano dalle associazioni di settore, dai ministeri di riferimento e da strutture internazionali, come nel caso dell'infettivologia pediatrica per cui sono stati premiati, oltre ai quattro ospedali citati, anche l'Istituto di Pediatria di Milano e l'Azienda Ospedaliera "Federico II" di Napoli. In questo settore, in particolare, il Ministero della Salute affida alle strutture selezionate, da una parte il ruolo di esempio virtuoso nella gestione delle malattie infettive del bambino, dall'altra la funzione di Polo di riferimento nazionale per le malattie infettive dei più piccoli, chiedendo loro di occuparsi della gestione delle patologie complesse e fungere, nei confronti delle pediatrie periferiche, dei pediatri di famiglia e dei consultori, da motore culturale per le altre patologie e per le vaccinazioni.

Altri punti di eccellenza riguardano la reumatologia pediatrica, campo di ricerca e applicazione in cui il "Gaslini" di Genova ha ottenuto notevoli riconoscimenti anche a livello europeo, le patologie neuromotorie, metaboliche, genetiche, respiratorie ed endocrinologiche, in cui eccelle il "Federico II" di Napoli.

Non si può poi non fare riferimento al "Bambin Gesù" di Roma, che nel 2009 ha celebrato i 140 anni dalla fondazione. Si tratta di un Policlinico multispecialistico (quaranta specialità mediche che vanno dalla cardiocirurgia ai trapianti, dalle neuroscienze alla chirurgia plastica, dalla endocrinologia alla genetica, dalla terapia intensiva neonatale, alla nefrologia), punto di riferimento internazionale per la ricerca e la salute dei bambini e dei ragazzi fino ai 18 anni, operante anche all'estero tramite strutture con le quali opera in stretta sinergia in Paesi come Albania, Bangladesh, Cambogia, Camerun, Costa d'Avorio, Ecuador, Madagascar, Perù, Romania, Tanzania e Vietnam.

Attraverso i suoi tre poli di ricovero e assistenza di Roma, Palidoro e Santa Marinella (fra medici e altri addetti e volontari conta ben 2.600 operatori) il "Bambin Gesù" arriva a generare 34 mila ricoveri all'anno, 92 mila giornate in Day Hospital e più di 4.000 casi in Day Surgery, oltre che un milione di prestazioni ambulatoriali e 18.000 interventi chirurgici. Il suo Dipartimento di Emergenza e Accettazione registra più di 55.000 visite annue. Numeri che fanno impressione...

Daniela Mogavero



Per poter leggere l'intera rivista, è necessario sottoscrivere un abbonamento.

Le formule di abbonamento possibili sono:

ABBONAMENTO STANDARD, dal costo annuale di 15,00€, che consentirà di ricevere a casa la rivista in formato cartaceo,

ABBONAMENTO PREMIUM, dal costo annuale di 30,00€, che consentirà di ricevere a casa la rivista in formato cartaceo e la "Familiaria Card" personalizzata, con la quale accedere a tutti i servizi offerti da Familiaria S.r.l.

Potete sottoscrivere l'abbonamento online sul sito www.familiaria.it, effettuando il pagamento con carta di credito, su server sicuro paypal, cliccando qui.

In alternativa è possibile effettuare un bonifico all'IBAN

IT42U0102003200000300609342, scaricare il modulo di abbonamento, dal sito www.familiaria.it, compilarlo ed inviarlo via fax al numero 06/45481720, insieme alla ricevuta di avvenuto bonifico.

Per maggiori informazioni potete visitare il sito

WWW.FAMILIARIA.IT

FAMILIARIA
VALORE QUOTIDIANO